

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola Secondaria di Primo Grado

PREMESSA:

La Scuola Secondaria Statale di Primo grado di Valmadrera, tenendo conto delle finalità generali e specificamente formative e orientative del servizio scolastico, si propone come ambito in cui ragazzi e adulti possano serenamente crescere e costruttivamente dialogare.

Non si limita all'istruzione, ma tende (secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed i principi sanciti dalla Costituzione) alla formazione e all'educazione dell'alunno, alla promozione del pieno sviluppo della persona.

Il principio educativo della Scuola è dato dalla **centralità della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo)**, pertanto le finalità della suddetta saranno definite **a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali**, valorizzando *l'unicità e la singolarità dell'identità culturale* di ogni studente.

L'alunno, come sancito dallo *Regolamento d'Istituto*, è detentore, tra gli altri, dei seguenti diritti:

- partecipare attivamente alla vita della scuola, esprimendo il proprio pensiero e portando la propria esperienza all'interno della classe;
- ottenere spiegazioni chiare ed esaurienti alle domande;
- avere un orario scolastico settimanale che alterni ore di lezione frontali a ore di lezione operative;
- avere un adeguato carico di lavoro, equamente rapportato all'orario scolastico;
- avere un giusto periodo di tempo di assimilazione dei contenuti prima di una verifica;
- essere valutato in modo tempestivo e trasparente;
- poter usufruire di iniziative concrete di recupero, consolidamento e potenziamento;

- essere rispettato relativamente alla vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza.

IL CONTRATTO FORMATIVO: ALLEANZA SCUOLA - FAMIGLIA

Tutti i componenti del percorso formativo (insegnanti - genitori - alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento **sereno, positivo e propositivo** nei confronti della scuola, teso a superare i pregiudizi e il disinteresse nei confronti di questa Istituzione.

Famiglia e scuola devono collaborare per favorire insieme il processo di crescita dei ragazzi, nel reciproco rispetto dei compiti. La famiglia ha bisogno della scuola, in quanto non può da sola fornire ai figli la preparazione culturale e sociale di cui necessitano, ma la scuola non può svolgere la sua funzione, senza condividere con la famiglia le finalità che si propone di raggiungere attraverso i vari insegnamenti e le diverse attività.

La scuola, offrendo occasioni di sviluppo in termini di conoscenze, di abilità e di competenze, promuove in collaborazione con la famiglia lo sviluppo della personalità degli alunni, affinché diventino cittadini consapevoli, in grado di fare scelte collegate con la prosecuzione degli studi e con l'inserimento nel mondo del lavoro.

Perché si costituisca quest'alleanza formativa fra Scuola e Famiglia, occorre che ci sia collaborazione e non antagonismo, nel rispetto dei diversi ruoli. È necessario, quindi, che la Scuola si attivi con genitori e alunni con una serie di iniziative che realizzino il passaggio dal semplice *"stare insieme"* all' *"operare e vincere insieme"*, in una progressione dei livelli di partecipazione, di coordinamento e degli sforzi di cooperazione.

Tutte le componenti scolastiche si impegnano, inoltre, a collaborare alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione, prevenendo e contrastando episodi di **bullismo e cyber bullismo**.

Il patto formativo si traduce, quindi, in una serie di comportamenti e impegni da sottoscrivere da parte di docenti, studenti e genitori.

Il docente:

- presenta le finalità, le competenze e gli obiettivi di apprendimento che intende perseguire, nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ogni alunno;
- espone e motiva il proprio intervento educativo e didattico;
- spiega le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- specifica il materiale necessario per il lavoro in classe, volta per volta;
- assegna il lavoro domestico e programma le verifiche in classe tenendo conto del carico giornaliero;
- collabora con il referente per il cyber bullismo, con la DS, con la famiglia, con gli alunni, con le forze di polizia, con enti locali e associazioni del territorio;
- la DS, sentiti il referente, gli allievi e i docenti coinvolti e valutata la gravità degli episodi, ha il dovere di informare e convocare i genitori dei minori;
- la scuola, attraverso gli organi collegiali, deve prevedere e organizzare corsi di formazione/informazione rivolti a tutto il personale, coinvolgendo, dove possibile, anche la componente genitori;
- la scuola organizza azioni formative rivolte agli alunni, con lo scopo di coinvolgerli nelle azioni preventive di contrasto al fenomeno;
- tutto il personale è tenuto a conoscere Documento di prevenzione e contrasto sul bullismo e cyber bullismo della scuola.

Lo studente:

- partecipa consapevolmente e in modo attivo al processo di formazione personale e culturale;
- tiene un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti dei compagni, del personale, nonché dell'ambiente scolastico (aule, laboratori e palestra);
- rispetta le regole e le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto;

- predispone il materiale per il giorno successivo in modo ordinato e puntuale, portando solo ciò che è strettamente necessario allo svolgimento delle attività didattiche;
- riporta alla lezione successiva le verifiche svolte in classe, firmate dai genitori;
- organizza il lavoro domestico rispettando tempi e scadenze nelle consegne;
- legge e sottoscrive il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto;
- deve essere coinvolto nella progettazione e/o realizzazione di iniziative scolastiche educativo-formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
- riferisce episodi di bullismo e cyber bullismo di cui viene a conoscenza.

Il genitore:

- è corresponsabile con il docente del processo educativo dell'alunno e riconosce l'importanza della Scuola per la formazione della sua personalità, sostenendone l'azione anche in ambito familiare;
- partecipa ai colloqui, individuali e/o collegiali, con i docenti e agli incontri promossi dalla Scuola (assemblee, Consigli di classe, attività varie...);
- aiuta il figlio, in collaborazione con i docenti, a comprendere, rispettare le regole e a assumersi la responsabilità del proprio operato;
- controlla il registro on line e il diario e firma le comunicazioni con sollecitudine;
- verifica il regolare svolgimento dei compiti assegnati;
- prende visione del Documento di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo della scuola;
- vigila sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali a essi collegate (internet, social network);
- condivide con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso scorretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali;
- incoraggia i figli a comunicare quando ricevono immagini o messaggi indesiderati;
- responsabilizza i figli a riferire episodi di bullismo e cyber bullismo.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori e gli alunni ricevono e sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.